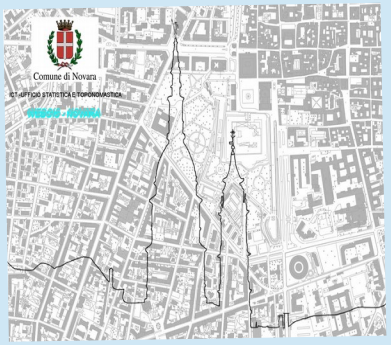
PROGETTO TOPONOMASTICA PARTECIPATA

Viste le problematiche lavorative affrontate in questi anni dall'ufficio statistica e Toponomastica, soprattutto in occasione dei censimenti, si è ritenuto che per una

"*corretta pianificazione dell'attività comunale in materia di anagrafe, sicurezza, tributi sia di fondamentale importanza riuscire a collocare con precisione il cittadino all'interno del territorio dove questo vive e lavora.*

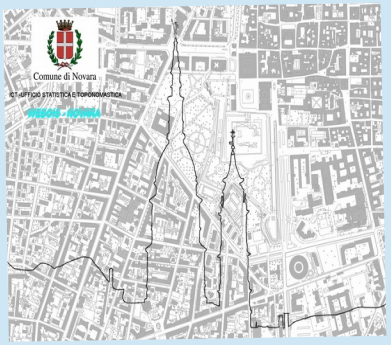
Infatti, solo attraverso una corretta gestione del flusso di informazioni è possibile programmare e gestire servizi in modo efficace ed efficiente".



LE MOTIVAZIONI

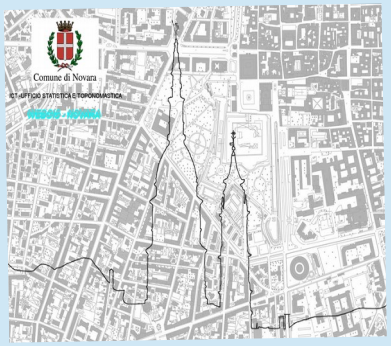
La statistica e la toponomastica al servizio del cittadino, dei liberi professionisti, degli enti e delle istituzioni.

Da alcuni anni il servizio ICT ufficio Statistica e toponomastica del Comune di Novara ha sentito forte l'esigenza di dotarsi di un ***data_warehouse*** per la gestione della toponomastica cittadina integrata da altre banche dati Comunali (grafiche ed alfanumeriche).



IL LAVORO FATTO

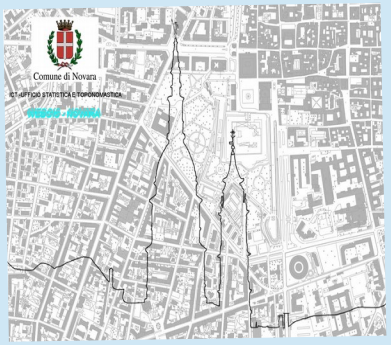
L'ufficio statistica e toponomastica, preposto a gestire i censimenti generali della popolazione e delle abitazioni, a seguito di quello del 2011, quando si è trovato in difficoltà a reperire sul territorio le informazioni richieste da ISTAT, di propria iniziativa, ha deciso di creare la **NUMERAZIONE CIVICA INTERNA**, prevista dal regolamento anagrafico nazionale, ***RITENENDOLA INDISPENSABILE PER UN'OTTIMALE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL TERRITORIO ANCHE IN PREVISIONE DEL CENSIMENTO CONTINUO DELLA POPOLAZIONE.***



Dopo ragionamenti e riflessioni si è deciso di far coincidere **IL CIVICO INTERNO AL SUBALTERNO CATASTALE** ricreando nei dati catastali disponibili all'amministrazione comunale una chiave di ricerca già presente in anagrafe, composta dal codice via, numero civico ed eventuale esponente letterale.

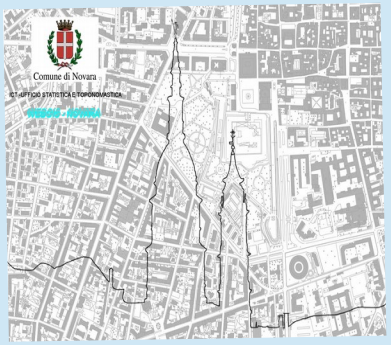
Unendo le due fonti informative, grazie alla presenza in entrambe del codice fiscale, proprietario in catasto e residente in anagrafe, è stato possibile creare una tabella contenente il nome, cognome, codice famiglia, codice e nome via, civico esterno, civico interno composto da scala, piano, interno e la tripletta catastale composta da foglio/particella/subalterno.

La tabella così elaborata è caricata sul data base anagrafico.



Il lavoro di assegnazione della numerazione interna negli ultimi mesi si è evoluto ed oltre ad utilizzare i dati anagrafici e catastali incrocia anche dati provenienti dai contratti di locazione e dalle auto certificazioni tributarie dei cittadini.
Questa evoluzione è stata chiamata "***SEGUGIO***", visto che il sistema è in grado di navigare tra vari archivi informatizzati e di relazionarli.

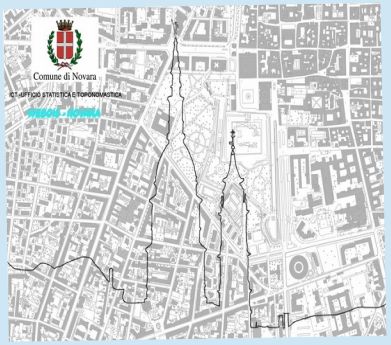
Oltre all'utilizzo di banche dati comunali e extra comunali, per raggiungere l'obiettivo di assegnare ad ogni UIU (unità immobiliare urbana) la famiglia occupante, si è pensato di coinvolgere gli amministratori condominiali.
In cambio della loro collaborazione il Comune ha fornito e fornirà un data base indispensabile per la loro attività e previsto da una normativa di legge ossia "l'anagrafica condominiale" aggiornata in tempo reale.



PARTICOLARITÀ DEL PROGETTO

L'inserimento nel data base dell'anagrafe dei dati del catasto e l'unione fra catasto e anagrafe apre un'infinità di strade e consente di raggiungere molti obiettivi strategici.

I pochi Comuni italiani che hanno adempiuto all'obbligo della numerazione civica interna, hanno adottato sistemi di controllo anagrafico sui singoli appartamenti ma non inserendo i dati del catasto in anagrafe.



GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI PER I SERVIZI COMUNALI

***Per il servizio anagrafe*:**

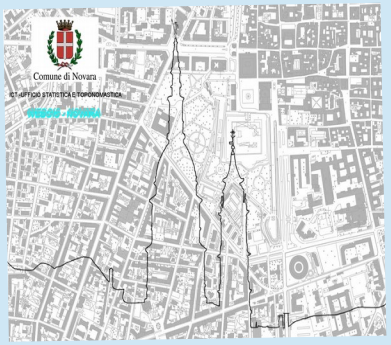
*assegnati gli interni a 38.002 famiglie su 47.602 (pari a circa il 80%) corrispondente a 85.015 residenti su 104.693 (pari a circa l'81,2%);

*individuazione delle persone che pur mantenendo la residenza non sono più presenti presso la loro abitazione;

*freno alle residenze fittizie.

Per il servizio tributi:

*autonomia nella lotta all'evasione fiscale contribuendo alla ricerca dell'equità fiscale. *prodotte ridottissime liste di prova con nominativi di potenziali evasori sconosciuti ad altri archivi che da valutazioni svolte dall'Unità Controlli Fiscalità Locale sono risultate attendibili al 90-95% circa, portando entrate fiscali già incassate, pari a circa € 100.000,00 in un mese. I nominativi non utilizzati per il recupero tributario hanno tuttavia evidenziato anomalie nelle banche dati che possono essere sanate grazie al presente progetto;

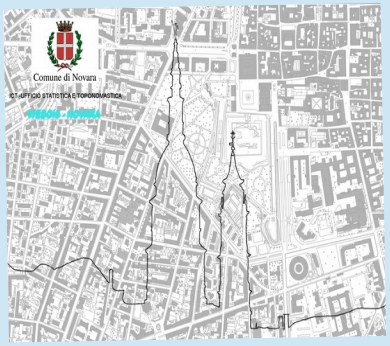


Per il servizio Polizia Municipale:

*disponibili liste per un controllo sul numero effettivo di abitanti negli alloggi, compresi quelli dove vengono collocati i profughi, ci sono appartamenti con 10/14 famiglie per un totale di 25/30 residenti.

Per il servizio commercio:

*per circa 1950 attività commerciali/pubblici esercizi abbiamo collegato i dati catastali dell'immobile occupato con i dati disponibili presso il nostro ufficio commercio.



GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI PER ALTRI ENTI PUBBLICI

Per gli enti pubblici/sanità:

*disponibili liste per rapporto fra superficie catastale dell'alloggio e il numero dei residenti.

Per le unità comunali patrimonio/sit/catasto, agenzia dell'entrate (catasto):

*Censite 114.530 unità immobiliari distribuite su 13.289 edifici così suddivise:

130 cat. A01 (abitazioni signorili)

1.932 cat. A10 (uffici, studi)

54.590 altri cat. A (abitazioni varie)

2.891 cat. C1 (negozi, botteghe)

45.307 C6 (autorimesse, ecc)

32 cat. D2 (alberghi, pensioni)

136 D10 (agriturismo, residence)

9.512 altre cat. C,D,B,E,F

Censite 189.214 titolarità sugli immobili così divise:

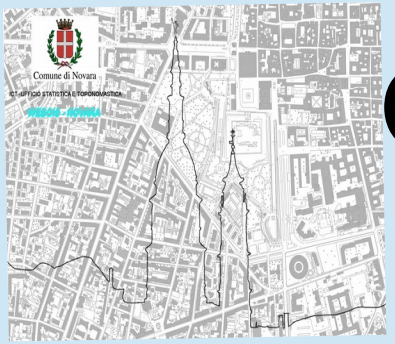
166.601 detenute da 56.194 persone fisiche di cui 45.562 residenti

20.201 detenute da soggetti giuridici

2.412 detenute in modo promiscuo da persone fisiche e soggetti giuridici

*Individuate divergenze fra l'indirizzo degli immobili in Catasto e la Toponomastica comunale

*verificato che il Comune di Novara è iscritto in catasto con una ventina di nominativi diversi e con partita IVA di società private



GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI PER ALTRI UTENTI

Per gli amministratori condominiali:

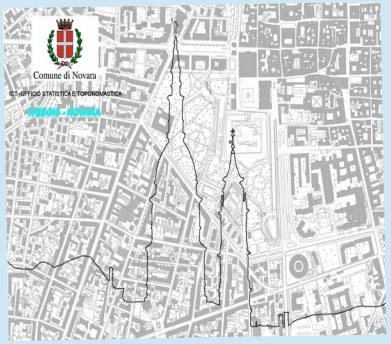
*possiamo fornire all'amministratore l'anagrafica condominiale di quasi la totalità delle unità immobiliari urbane relative a circa 3500 condomini.

Per i liberi professionisti:

*possibilità di consultare i dati catastali aggiornati mensilmente collegati alla toponomastica cittadina aggiornata in tempo reale.

Per tutti i cittadini:

*facile soluzione in autonomia di problematiche relative alla toponomastica con l'uso di informazioni cartografiche integrate (p.e. per numeri civici 'dubbi');
*navigatore comunale per la ricerca di un indirizzo.



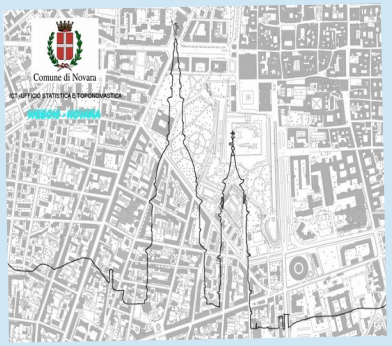
CONDIVISIONE DEI DATI

Ci siamo posti il problema di rendere condivisibili le banche dati contenute nel progetto e la soluzione adottata è stata quella di avviare la formazione di una banca dati unica (BDU - Novar.Arc – GeoCivit@s) geografica.

Tale processo, già da tempo testato e utilizzato dall'ufficio statistica e toponomastica, permette a tutti gli interessati di poter disporre di un Sistema Informativo Territoriale (WEBGIS), integrato e versatile, che consente finalmente una concreta autonomia e trasparenza nella gestione dei dati, con la completa georeferenziazione delle informazioni alfanumeriche.

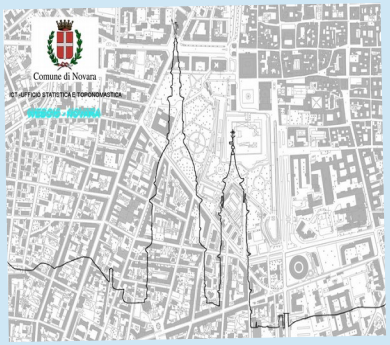
Si è così generato un programma condivisibile di cartografia abbinata a banche dati, destinato ad agevolare, come già accennato, il lavoro della pubblica amministrazione, dei liberi professionisti/tecnici, ma anche destinato ad interessare i privati cittadini.

Infatti, per tutti è già accessibile dal sito del Comune di Novara/cartella unica.



NUMERAZIONE INTERNA

1. La presenza di scale o di ingressi di cortile deve essere contrassegnata con una propria serie progressiva di lettere che iniziano da sinistra verso destra di chi entra dall'accesso esterno unico o principale.
2. Gli accessi alle unità ecografiche semplici aperti su una stessa scala o su uno stesso cortile devono essere contrassegnati con una propria serie progressiva di numeri.
3. In presenza di elaborato planimetrico dell'edificio, per le operazioni di cui al precedente comma 2 si utilizzerà il codice numerico dei subalterni in esso indicati.
4. In assenza dei subalterni catastali la numerazione interna di unità ecografiche semplici da cui si acceda dalle scale deve essere ordinata progressivamente dal piano più basso al piano più alto. Il piano terra è considerato primo piano. La numerazione segue il verso da sinistra verso destra in ciascun pianerottolo. Terminati i piani superiori si procede alla numerazione dei seminterrati e degli interrati.
5. L’indicazione della numerazione interna è da effettuarsi a cura del proprietario stesso o in alternativa dall'amministratore del condominio, secondo, i criteri stabiliti dal precedente comma 2 o in casi eccezionali dal comma 3. Qualora l’indicazione della numerazione interna non venga effettuata dal proprietario o dall'amministratore, vi provvede il Comune addebitandogli la relativa spesa.



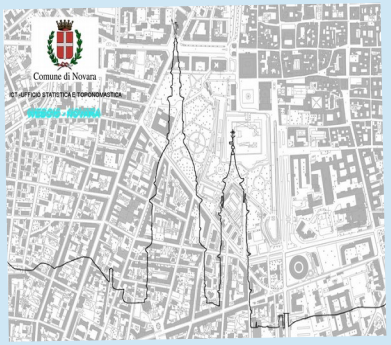
6. E' fatto obbligo agli Amministratori dei condomini di trasmettere all'ufficio toponomastica:

1) Scheda riportante i propri dati (nome, cognome, indirizzo, telefoni, mail, dati anagrafici, partita IVA, ecc.);

2) Copia del codice fiscale dei condomini da loro amministrati rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e dati catastali degli stessi (Foglio e particelle);

Quanto previsto al punto 2) dovrà essere trasmesso entro 60 giorni dalla nomina di amministratore in condomini di cui si è assunta l'amministrazione successivamente alla comunicazione iniziale.

Su richiesta dell'ufficio toponomastica è fatto obbligo ai proprietari e/o agli amministratori di unità immobiliari urbane, di comunicare all'ufficio medesimo, gli occupanti delle stesse a qualsiasi titolo. La comunicazione può avvenire tramite programmi informatici messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

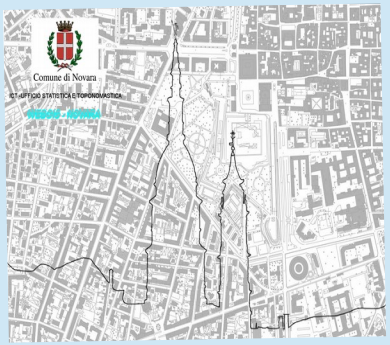


CONDIVISIONE NELL'UTILIZZO DEL PROGETTO

Presentazione del progetto ai servizi comunali, in primo luogo alla Polizia Municipale e agli addetti della verifica di residenza. Un conto è fermarsi al civico esterno dichiarato dal cittadino, un conto è individuare l'appartamento con tanto di planimetria catastale ove è disponibile sapendo già se libero o occupato da altri residenti.

Presentazione del progetto alle varie forze dell'ordine. Le forze di polizia non dovrebbero più chiedere agli Amministratori dove è collocata una famiglia nel condominio da loro amministrato.

Presentazione del progetto ad altri Enti, esempio Comuni limitrofi, ad amministratori, a distributori di servizi (Enel, Assa, Acquedotto), all'azienda sanitaria locale (Ufficio d'igiene) e ai tanti che hanno un interesse all'utilizzo del civico interno.



Promozione di un servizio comunale di segnalazione ai cittadini di eventuali discordanze fra il loro il loro indirizzo anagrafico e l'indirizzo catastale del loro immobile.

Sinergia con l'Agenzia delle Entrate/catasto per la sincronizzazione a livello toponomastico e cartografico fra la loro banca dati e la toponomastica comunale, vedi progetto nazionale ANNCSC avviato da Agenzia delle Entrate e Istat.